

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Mors tuvant animos laudes quas carmina fundunt

Quos vult mundum, vivunt et ipsa modo

FRANCIS ARCHIEP. URONEN

Amministrazione

Udine, Vicolo di Franspergo N. 4.

INSEIZIONI. — Comunicati vari a corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma una o due colonne, chiedere le condizioni nuse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Giovedì 6 Ottobre 1904

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Franspergo N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arrotrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdettagliati si rinnovano automaticamente.  
Di corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si restituiscono le lettere ed i pleggi non affrancati.  
Anno V. N. 226

## “O ASSO, O SEI?,”

Ma sù! è proprio il caso di parlar chiaro: che almeno quando i mali si saran rovesciati sulla società e avran messo tutto in iscompiglio, quei... tre volte buoni, che ora si stian li colle mani in mano, non abbiano a venirsi avanti esterrefatti, tremanti, e ci abbiano a rimproverare: misericordia! ma perchè non avvertirci, perchè non iscuoteroci a tempo? Ebbene, signori belli: appunto stiam qui a avvertirci e a scuoteroci a tempo. E dunque, diciamocelo chiaro: *O asso, o sei?* — E vuol dire? — Vuol dire... Ecco che vuol dire: Vediamo coi nostri occhi che le cose intorno a noi van male: sì, van male. Da alcuni anni soprattutto, anche nel popolo si sono infiltrate delle massime proprio fatte apposta per portar la rovina; e vediamo lo spirito che segue ora nella società; i disordini che avvengono, e il peggio di che si è minacciati, non vedono o non badano. Ma chi ha due dita di testa sul busto, non può non restar impensierito.

— Di chi la colpa? Secondo me una gran parte di colpa la ha il governo. Nelle Università, negli istituti, nelle scuole, dappertutto dove ha ingerenza, il governo paga, e profumatamente, professori, e rettori, e maestri, che insegnano... Sapete che cosa insegna l'ottanta per cento di quella gente lì? forse che bisogna procurar il timor di Dio, e difender la religione, e tener nel dovuto conto i ministri della Chiesa? insegna forse che senza religione neanche lo Stato non si può sostenere e si diventa bestie? Questo insegna? Sì, proprio! L'ottanta per cento di quei signori lì, perchè cresciuti senza religione, perchè senza timor di Dio loro, insegna anzi che si può far senza religione, senza timor di Dio; che non occorre badar nè al Papa, nè a vescovi, nè a sacerdoti; che si può far a meno di pensar al paradiso, o aver paura dell'inferno. Queste ed altre empietà e bestialità insegnano ora tanti maestri e tanti professori.

E le conseguenze? Le conseguenze, chi ha un po' di lume di ragione in testa, le tira poi lui. Dunque non occorre lasciarsi prendere da scrupoli; dunque è una sciocchezza e una viltà soffrir superiori: dunque perchè non rubare e magari ammazzare? basta esser furbi abbastanza per saper farlo. Dunque tutti eguali; dunque il *diviserunt* sulle cose o per amore o per forza; dunque il socialismo che minaccia travolgere ogni cosa. Il governo è impensierito ora della cattiva piega che prendono le cose — ora si accorge il furbo! — i signori poi si sa, si sentono addirittura la tremarella addosso. Sì, eh? Ah! verrebbe voglia di dire: Magari peggio! Che? volete lasciar insegnare l'empietà, volete togliere la religione, togliere il timor di Dio, togliere quanto può metter l'ordine nella società, e vi lamentate poi se altri tira le conseguenze e va fino in fondo? Peccato che i malanni non cascano sui soli colpevoli! se no, proprio. Magari peggio!

E i signori, nei guai presenti, non hanno nessuna colpa? Oh se ne hanno! Che esempi hanno dato i signori al popolo, ai poveri? Essi che avrebbero avuto e istruzione e mezzi e tempo, come e quanto si sono adoperati per i poveri, per il popolo? che hanno fatto essi per illuminare veramente il popolo, per toglierlo all'influenza dei tristi? Ora si sentono la paura addosso! Se si mettessero una mano al petto, e dicessero: *Mea culpa!* Ha la sua parte di colpa anche il clero. Molti — dispiace dirlo — son lì che, o non conoscono i tempi in che vivono, o si cullano nella speranza di un migliore avvenire, o non hanno ardire o voglia di darsi a una azione estesa, forte. Intanto chi ha ardire e lavora a tutto potere, è il nemico: questo lavora senza tregua, e i mali ingrossano ogni di più. Massoneria, che in qualche paese, come nel Belgio, conserva ancora qualche spirito di progressività (!) sociale; ma che in Italia è degenerata in una vera confraternita chiusa di *arrivismo utilitario* e che non ha neppure il coraggio di affermarsi apertamente.

## Un giudizio di Emilio Ollivier

Parigi, 3. — Emilio Ollivier, che si trova in questo momento a Roma, dove ha avuto un colloquio con Pio X, è stato intervistato dal corrispondente del *Temps* ed ha fatto le seguenti testuali dichiarazioni: « Il governo rifletta bene prima di impegnarsi temerariamente in un conflitto con un tale pontefice. Sarà un uomo di poche parole e di alti risoluti. Nel suo pensiero non vi è nessuna idea di aggressione, nè contro la Francia nè contro la repubblica. Secondo me si tratta di un Papa nè repubblicano nè monarchico: è Papa, ed appunto perchè unicamente Papa s'opporrà irresistibilmente a qualunque impresa che colpisca i diritti del pastore del mondo cattolico. Sarà sempre benevolo nei casi dubbi, ma inflessibile quando la sua coscienza sarà impegnata. E soprattutto il governo non creda di farlo indietreggiare colla minaccia. Egli è di quella razza di valorosi che non si lasciano intimidire ».

## I titoli dei principi reali

Roma, 5. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: Il re con decreto 22 settembre susseguito da lettera patente in data 29 settembre, si è degnato concedere ai figli del principe reale Emanuele di Savoia Aosta i seguenti titoli, e cioè: Principe Amadeo, Umberto, Isabella, Luigi, Filippo, Maria, Giuseppe, Giovanni, il titolo di duca delle Puglie da portarsi in perpetuo ai Principi Primogeniti della Casa Savoia Aosta; ed al Principe Aimone, Roberto, Margherita, Maria, Giuseppe, il titolo personale di Duca di Spoleto. Ha inoltre concesso ai figli del Principe reale Tommaso di Savoia Genova e cioè: al Principe Ferdinando Umberto, Filippo, Adalberto il titolo di Principe di Udine da portarsi in perpetuo dal Principe Primogenito della Casa Savoia Genova. Al Principe E. Filiberto, Ludovico, Massimiliano, Emanuele, Maria, il titolo personale di Duca di Pistoia; ed al Principe Adalberto, Luispolido, Elena, Giuseppe, Maria, il titolo personale di Duca di Bergamo.

## Note e commenti

### L'Avanti contro la massondria.

Tutti sanno che da qualche tempo il giornale di Enrico Ferri va pubblicando la biografia dei deputati che gratifica del titolo di *508 moribondi*. Ora il deputato di cui avanti ieri il giornale socialista si è occupato è l'on. Camera. L'Avanti così ne scrive: « Il deputato di Sala Consilina (Salerno) ha poco più di quarant'anni, è avvocato, si chiama Giovanni Camera. Si fece nel « mondo profano » il suo nome in occasione della recente commemorazione massonica di Giovanni Bovio. Prima la più grande parte dei massoni non sapevano nemmeno che esistesse un avvocato, deputato Camera, pezzo grosso della Massoneria. L'affare gli occupa a palazzo Giustiniani — ove la Massoneria risiede — nientemeno che il grado di « Grande Inquisitore ». Perchè in pieno secolo XX v'è ancora una « società segreta » — che si capiva nei tempi in cui il diritto di riunione e di associazione non esisteva — la quale conserva questi formalismi grotteschi e medioevali — dalla « terribile » iniziazione dei nuovi « fratelli » sino al loro finale giudizio... quando questo sia imposto da una ventata della pubblica opinione scandalizzata e non si possa nascondere il fratello nel buio della confraternita. E poi c'è chi si meraviglia che al Congresso dei professori secondari in Roma le coraggiose dichiarazioni antimassoniche del presidente Kirner siano state accolte da un subisso di applausi... »

### L'Avanti dice che il mondo è stanco della Massoneria.

« Gli è che il mondo moderno è stufo di questa confraternita chiusa ai « profani » e aperta solo a favorire, proteggere, innalzare Tizio o Caio, sorprendendo il pubblico (che non sa chi sia massone, se non per eccezione) con tutte le arti della rugginita e sussidiata stampa massonica e coi discorsi confidenziali — senza toccatine del dito nella stretta di mano — che travasano nel pubblico ingenuo le laudi o le difese del « fratello » da innalzare o da proteggere. Massoneria, che in qualche paese, come nel Belgio, conserva ancora qualche spirito di progressività (!) sociale; ma che in Italia è degenerata in una vera confraternita chiusa di *arrivismo utilitario* e che non ha neppure il coraggio di affermarsi apertamente. »

### Il grande Inquisitore, la Massoneria e Nasi.

« All'on. Camera, venne affidato l'incarico di inquire su Nunzio Nasi, al

quale un paio o poco più di mesi prima la Massoneria *au grand complet* aveva offerto un banchetto, tutta commossa che il ministro, da poco venuto via dalla Minerva, avesse rifiutato il posto di « Gran Maestro » in successione ad Ernesto Nathan — posto che poi è toccato ad Ettore Ferrarri.

Il « Grande Inquisitore » Camera badò poco al fatto scandaloso di una istituzione la quale prova di non aver conosciuto, in venti anni, un uomo da essa destinato alla carica sovrana e gliela offre dopo averlo fatto servire al Governo alla realizzazione di tutti i suoi ideali ed ordini — compreso l'ingresso ufficiale di Mazzini (regolarmente castrato) nelle scuole pubbliche del regno. L'onorevole Inquisitore subordinò il terribile tribunale massonico alla opinione pubblica che dannava il Nasi e, sperando con questo di salvare la Massoneria, lo dichiarò esposto.

Era la Massoneria in grado di giudicare Nasi? E' essa in grado di giudicare uno solo di coloro che ne hanno fatto o ne fanno parte? No certamente; tanto più che essa, ricevendo intime e segrete informazioni continue sopra i suoi componenti il deve conoscere in maniera molto più perfetta di quello che lo conosca il mondo che essa chiama « profano ». La deve conoscere talmente da non dover abbandonare il suo giudizio al primo strappo dell'apprezzamento esterno o pubblico o profano. Ma la nessuna autorità della Massoneria nel giudicare i suoi componenti è confermata nel caso in cui non corra che una distanza minima tra il giorno nel quale essa innalza al primo seggio accanto al « Grande Architetto dell'Universo » un « fratello » e il giorno in cui gravi accuse lo colpiscono nel mondo politico. In certi casi la Massoneria, se i fatti rispondessero alle parole, dovrebbe avere il coraggio di resistere al facile e passivo abbandono al giudizio pubblico, dovrebbe aver la forza di dichiarare che il mondo profano « non può » conoscere in dieci giorni un uomo che essa da anni ed anni, conosce, ammira, innalza, onora. E dovrebbe, comunemente, dire che in ogni modo essa aspetterà il compimento del processo autentico e legale fatto contro il fratello accusato.

A questo spettacolo miserabile di fretta, di paura, di disordine, di debolezza non ha pensato il « Grande Inquisitore » on. Camera decretando l'espulsione di Nasi dalla Massoneria. Non ha pensato con lui il Tribunale Massonico che una istituzione era demolta implicitamente il giorno nel quale dalle file dei suoi eccellenti e potentissimi fratelli uscivan un Teso ed un Nasi. Tutti hanno detto tremando quel giorno: Se la Massoneria conosce in tal modo i suoi « migliori », i suoi « eletti », che razza di uomini dunque conterrà essa nel suo seno in quella turba di faccie ignote e grigie che si accalca nelle occasioni agapiche nei saloni della sede? »

Non ci occupiamo del restante della biografia, che ricorda le geste parlamentari dell'on. Camera. Basta il preambolo: la Massoneria vi è servita a dovere.

### Avanti e socialisti in favore della massoneria.

Così, come riferiamo, parla l'Avanti, l'organo magno dei socialisti e parrebbe che Enrico Ferri volesse inforcare il solito Ronzante, dar di piglio alla solita durlindana e regimentare un intero esercito di Sancesi Panza per dare la scalata a palazzo Giustiniani, catturarne i notturni-grigi-inquinati e cancellare a dirittura dalla storia il nome della massoneria italiana.

E invece guardino i lettori — nella sorte del seguente ricorso — che cosa deliberino i socialisti indigenti — tra cui è pure Enrico Ferri — intorno alla massoneria. Togliamo dall'Avanti stesso i seguenti particolari dell'adunanza del comitato esecutivo della direzione del partito socialista.

« Il compagno Carucci Romeo di Porto Civitanova ha presentato un ricorso contro una deliberazione di quel circolo per la quale si stabiliva di espellere i compagni massoni qualora entro un mese non dichiarino di essere usciti dalla Massoneria. Il comitato esecutivo afferma che una questione di principio quale è quella della compatibilità o meno dell'appartenere al partito socialista ed anche alla Massoneria non può essere risolta da una o più sessioni del partito, ma deve essere decisa da esso nel suo congresso o per referendum. Il comitato rileva però che la deliberazione presa in proposito dalla sezione di Porto Civitanova esorbita dalla sua competenza e non può quindi avere effetto. Riconosce però la necessità di far risolvere la questione dal partito e per questo delibera di provocare le opportune decisioni della direzione nella sua prossima riunione. »

Notiamo che non è la prima volta che la direzione del partito socialista italiano fu chiamata a pronunciarsi sulla compatibilità del socialismo e della massoneria e tutte le volte si uscì per il rotto della cuffia, si mandò la questione da Erode a Pilato: e ciò forse per non scoprire

non già la corona; ma tra i triangoli e le fasce macabre qualche... grigia criatura terribile, o la punta del naso di un Leonida più o meno autentico... oppure....

### Ma intanto...

E chi continua ad essere turlupinato e succhiato è sempre il povero popolo che non volendosi persuadere che è necessariamente egoistico e sfruttatore un indirizzo sociale e politico che non si fondi su una immutabile base morale, si mette attorno a questi incorreggibili parolai del socialismo aspettando da essi la redenzione. Oh la redenzione verrà solo allora che il popolo saprà non solamente applaudire... ma giudicare spietatamente la sincerità degli uomini che pretendono di dirigerne i passi, e giudicarli e se è il caso abbandonarli al pubblico disprezzo!

## Notizie estere

### Un attentato contro il presidente de Koerber?

Parigi, 3. — Il *Rappel* riceve da Vienna la notizia di un attentato contro il presidente del consiglio, De Koerber. Ieri si sarebbe trovato sotto la vettura, che attendeva il ministro dinanzi alla sua casa, una cassetta in ferro bianco, carica di esplosivo. Era posta in modo che al primo movimento delle ruote un'esplosione fosse inevitabile.

### Le prodezze di Combes.

Parigi, 3. — A Vedun, Combes ha soppresso la congrua del curato di Sommedieu. In seguito a ciò, 200 operai hanno portato in trionfo al curato, fin nella chiesa. La sua congrua fu largamente ricostituita.

### Un'orribile esecuzione capitale.

Parigi, 3. — Ad Orano stamane ha avuto luogo l'esecuzione capitale di un soldato, che nel maggio ultimo uccise un suo sergente di sezione. L'esecuzione è stata terribile. In sette minuti di attesa il suppliziato si strappò cinque o sei volte la benda dagli occhi. Infine gli si legarono le mani gli si bandarono di nuovo gli occhi e venne attaccato ad un albero.

Poco dopo risuonarono i colpi di fucile degli indigeni, che tirarono tutti alla testa.

### La rivoluzione nell'Uruguay.

Parigi, 5. — Una nota ai giornali dice: Malgrado che un dispaccio ufficiale abbia annunziato la sottomissione dei rivoluzionari dell'Uruguay alcuni giornali pubblicarono un secondo telegramma in cui le truppe malcontente avrebbero fucilato il loro generale capo che aveva firmata la pace. La legazione dell'Uruguay di Parigi smentisce questa notizia.

### Un colpo di grazia alle « corride ».

Madrid, 5. — L'istituto delle riforme sociali dopo lunga e tumultuosa discussione che terminò a mezzanotte, decise con 13 voti contro 8 di ratificare la proibizione di tenere corride in giorno di festa in tutta la Spagna. Questa proibizione si considera come il colpo di grazia per le corride. Si crede che questa decisione sollevi vivaci discussioni.

### L'assalto di una banca.

Parigi, 5. — L'*Eclair* segnala un dispaccio da Joanesburg, secondo il quale una banca di questa città è stata attaccata ieri in pieno giorno da una banda armata, che la polizia riuscì ad arrestare dopo un violento fuoco di fucileria.

## Come adoperi i suoi denari la massoneria.

Questa società filantropica per eccellenza, la quale è sempre la promotrice di tutto quello che può stradicare dal cuore degli uomini ogni ideale religioso e ogni sentimento di moralità, questa società che ora da vero qui in Italia si trova abbastanza a mal partito, ma che appunto per questo affronta i sacrifici più ingenti pur di rimettersi sullo scanno e spadroneggiare su tutto e su tutti come nei beati tempi andati; aveva stabilito per sostenere il progetto di legge sul divorzio un primo fondo che si dice ammontasse a 6000 lire.

Ma che è che non è, proceduto a un rendiconto si dovette melanconicamente riscontrare che buona parte di quei quattrini avevano fatto divorzio dalla cassa dov'erano stati collocati.

Ed poiché i talentoni della massoneria capirono subito che i quattrini non avevano agito così di propria iniziativa, misero le unghie su quei valenti uomini — massoni pure essi: che ritennero responsabili di questo strano divorzio e alla chetichella li cacciarono dalla moralissima società. Per altro credettero bene i suddati capocchia, di premettere alla condanna un processo massonico sì, ma secretissimo... tanto per poter dar addosso a tempo opportuno come i loro confratelli i socialisti, alla s. Inquisizione. Morale: La farina del diavolo va sempre in crusca.

## Nel campo delle riforme

Maggiorino Ferraris è un oracolo in fatto di studi sociali. Per questi egli è quello che Gigione Luzzatti è per le finanze. Ogni suo articolo, ogni suo discorso forma materia di discussione tra gli studiosi; e materia si trova veramente tanto nel suo dire quanto nel suo scrivere, a differenza di tanti altri, nei cui detti o scritti non si trovano che parole! Ad Acqui dunque, lunedì p. p. l'on. Maggiorino Ferraris — celebrandosi la festa della Società filarmonica — tenne un discorso, del quale i lettori del *Crociato* devono conoscere almeno nelle sue linee generali, perchè importantissimo dato il momento storico che attraversiamo. Egli esordì constatando il profondo malessere delle classi lavoratrici e proletarie e come pur troppo la politica che lo Stato ha fin qui saggiuto, non sia punto riuscita nell'ufficio di vincere il disagio ed il malcontento popolare. Non resta che ricercare con animo sereno e risoluto le cause ed i rimedi della grave situazione presente.

Prima necessità è di respingere qualsiasi idea di ritorno ad una politica di reazione. L'on. Ferraris ricordò che fino dal 1884 difese energicamente l'impunità e la libertà degli scioperi civili e pacifici, a favore dei sofferenti contadini del Mantovano, quando nel farlo si rischiava il carcere. Ma colla libertà dello sciopero deve essere ugualmente sacra e garantita la libertà del lavoro e dei cittadini. Ed è in ossequio alla libertà civili, che egli si chiede, se anche in Italia, non sia necessario definire con norme chiare, precise e fermamente rispettate, l'ordinamento del lavoro e degli arbitri nei servizi pubblici, a cui non crede praticamente applicabili le disposizioni del codice penale.

La vita civile, sociale ed economica della nazione — continua l'oratore — sarebbe continuamente in sospeso e perturbata, se un gruppo di operai, per loro interessi privati, siano pure legittimi, potesse ad ogni istante e senza preavviso offendere e violare gli interessi, le libertà ed i diritti della collettività intera e dei singoli cittadini, privandoli improvvisamente della luce, dell'acqua, della forza motrice e dei mezzi di locomozione. Per buona fortuna, l'opinione pubblica si va pronunciando con molta energia, cosicché anche lo spirito di classe più esagerato, non può non riconoscere i principi elementari della convivenza civile e di quel senso comune, che mai non è mancato al popolo italiano.

Conseguita l'unità nazionale, restaurato il pareggio del credito pubblico, che sono la base d'ogni prosperità popolare, il paese attendeva i giusti e legittimi frutti dei lunghi sacrifici da esso sopportati con mirabile patriottismo.

Ma il popolo fu deluso nelle sue speranze, fu defraudato nei suoi diritti.

Secondo cifre, oramai ufficiali ed incontrovertibili, nel 1900-901 il bilancio dello Stato ebbe un avanzo effettivo di 68 milioni di lire: l'avanzo fu di 63 milioni nell'anno successivo e di 98 milioni nell'esercizio scorso. Dedotti gli effetti dell'eccedenza delle importazioni di grano e delle piccole spese in troppo numero votate, il bilancio presenta oggi da 60 a 70 milioni di avanzo effettivo permanente, all'anno.

Benchè dotato dei mezzi necessari, lo Stato invece di mantenere le molte promesse di riforme e di sgravi, solennemente date al paese, preferì da tre anni di rinchiudersi in una politica finanziaria ed economica antiquata e reazionaria, solo caratterizzata dalla inerzia e neghittosa adorazione dell'avanzo.

Uno Stato non è liberale quando lascia le masse popolari e proletarie nella disoccupazione, nella miseria nell'alfabetismo, nello sfruttamento delle imposte, del capitalismo e dell'usura che intristisce le città e le campagne.

Pure deplorando i luttuosi fatti di sangue, troppo frequenti per essere sempre giustificati, le masse rilevano una coscienza politica imperfetta, quando tumultuano contro la forza pubblica e l'esercito, che sono garanzia indispensabile per tutti. Ma il malcontento del proletariato è giusto, è legittimo, è santo, quando si rivolge contro la politica economica e finanziaria sbagliata, che lo condanna a salari di fame, ad imposte esose, ad emigrazioni in massa, ad una vita di stenti e di pri-

Onor. signor Sindaco Udine

vazioni, inconciliabili con una esistenza civile e umana.

Questa politica depauperatrice e sonnolenta ebbe dai recenti avvenimenti la sua condanna inappellabile. Ciò deve formar oggetto di seria meditazione da parte dello Stato e dei partiti costituzionali. Il monito fu dato!

Con un piano di finanza sistematico, bisogna subito, alla prima convocazione del Parlamento, votare ed attuare in non più di dieci anni, la riduzione alla metà delle imposte vigenti sopra il petrolio, lo zucchero, il caffè, i coloniali ed il sale, affrancando pure questi articoli col dazio di consumo. Tali imposte sono oggi brutali ed assurde, che, anche ridotte alla metà, resteranno le più alte del mondo.

La vita operaia e rurale giova presidiare con una migliore legislazione per la tutela del lavoro, per il riposo festivo, per le casse di maternità, di malattia e di vecchiaia, per l'igiene e per le assicurazioni contro la mortalità del bestiame e contro la grandine.

A risvegliare l'attività economica del paese, occorre trasformare con criteri moderni i servizi pubblici: cominciare subito ed a gradi la riduzione delle tariffe postali e telegrafiche: diffondere assai più rapidamente il telefono, fino ai comuni rurali, frenare gli eccessi della borsa e delle società anonime: costituire un Consorzio per le ferrovie e tramvie rurali e per il servizio di posta con automobili; promuovere il movimento dei forestieri con aiuti efficaci: sull'esempio recente dell'Inghilterra, rinnovare, anche col credito dello Stato, il materiale scadente e passivo della marina mercantile italiana, dando lavoro ai cantieri e ribassando notevolmente le tariffe ed i noli esagerati della marina sovvenzionata, specialmente per la Sicilia e la Sardegna.

Giova pure adottare sulle ferrovie, per i viaggi a grandi distanze, dei biglietti a mite prezzo, sul tipo di quelli d'Ungheria e del Belgio, anche a fine di accelerare l'unità morale della patria: prolungare la validità dei biglietti di andata e ritorno: ammettere le terze classi nei treni diretti: ribassare le tariffe della terza classe, che sono anch'esse le più elevate dell'Europa continentale.

Inspirandoci al pensiero divinatore di Giuseppe Mazzini che il ministro v. Miquel attuò in Prussia, soprattutto colla celebre Cassa Centrale Cooperativa, che ogni anno accorda più di 600 milioni di credito di Stato alle Società cooperative rurali ed urbane, fa d'uopo, sull'esempio del Belgio, e della Germania, fare del credito dello Stato fortemente garantito e senza perdita di interessi, la base e la leva della soluzione dei maggiori problemi sociali.

Urge, mediante l'azione dello Stato, organizzare colla riforma agraria il credito e la mutualità nelle campagne e la trasformazione del debito ipotecario che darebbe ingente sollievo alle sofferenti terre specialmenti del Mezzogiorno e delle isole riunire in Società cooperative gli artigiani, le piccole industrie ed i piccoli mestieri, aiutando la trasformazione del salariato in cooperatore cosciente: dotare di battelli e di strumenti perfezionati le nuove associazioni mutue di pescatori: aprire il credito dello Stato alle Società cooperative per costruzione di case operaie e popolari.

Il piccolo Belgio mediante i fondi delle Casse postali di risparmio, ha già accordati 37 milioni di lire di credito dello Stato alla costruzione di case operaie

mentre la Prussia e la Germania aprirono, senza limiti, il credito dello Stato, a circa il 4 per cento alle Unioni mutue di operai, di ferrovieri e di impiegati per la costruzione di gran numero di abitazioni a buon mercato.

In Italia il problema delle case a buon mercato fa d'uopo collegarlo a quello dell'alimentazione e dell'intera esistenza popolare. Con un'azione energica, bisogna sottrarre gli operai e gli impiegati allo sfruttamento dei fitti e di pigioni esose, ed affrancarli dalle tariffe eccessive dei monopoli industriali per l'acqua, il gas, la luce elettrica e le tramvie, dovunque ciò avvenga: combattere con ogni mezzo il bagarinaggio e il ricaro degli alimenti; sfrondare la tariffa del dazio consumo di molte voci, di grande vessazione e di poco reddito: introdurre alle porte delle città gli abbonamenti operai e popolari sulle ferrovie, che ebbero così grande successo, anche finanziario, nel Belgio.

Per ultimo di fronte al continuo rincaro del grano, l'oratore confida che il Governo con pubblica dichiarazione assicuri la riduzione del dazio doganale ove il prezzo salga al disopra dei corsi attuali. Questo, conclude l'oratore, il nostro programma come costituzionali e liberali e come amici delle classi popolari, alle prossime elezioni.

I grossi avanzi del nostro bilancio, rinforzati dal freno alle piccole spese, dall'aumento normale delle entrate e dai recuperi degli sgravi, bastano all'attuazione graduale di tutte le proposte pratiche sovra additate, senza punto danneggiare né la soluzione del problema ferroviario, né la futura conversione della rendita, che non si deve compromettere con propositi e tentativi prematuri.

A difesa del paraggio, sacro ed intangibile, non ci stanchiamo d'insistere sulla necessità di pubbliche e rigorose indagini su tutte le spese dello Stato, che sull'esempio di altri liberi paesi, devono essere sfrondate da ogni vecchio e costoso organismo burocratico e parassitario.

Di fronte a nuove elezioni, il Governo, come ogni candidato ed ogni elettore deve porsi onestamente un dilemma inesorabile: può l'Italia persistere nel vecchio andazzo di una politica economica reazionaria, mussulmana e catastrofica, che ogni Governo, sia conservatore, sia liberale dell'Europa progredita, ha da venti anni smessa? Oppure deve affine anche il nostro paese adottare con operosità la politica riformatrice, che in altri Stati condusse all'aumento del lavoro e dei salari, allo sviluppo del benessere e della pace sociale?

Tale il discorso, ricco di idee, brillante di forma, che l'on. Ferraris ha ora gettato in pascolo al pubblico.

### Prima Fabbrica Italiana ZOCOLI IN LEGNO UDINE - Italic Piva - UDINE Nell' Estremo Oriente

Preparativi giapponesi.

Pietroburgo, 5. — Mandano da Mukden alla *Birshevica Wiedomosti* che i giapponesi arruolano i cinesi e ne formano distaccamenti interi. Queste truppe sono chiamate volontari nelle milizie cinesi. Sono armati di vecchi fucili Mimé.

Mandano da Harbin che secondo voci provenienti da Seoul i giapponesi attendono in questa città 1800 uomini. Delle misure sono state prese per rinforzare la guarnigione di Gensan.

#### APPENDICE

Sacerdote V. LIVA

### I FANCIULLI

e l'educazione cristiana

Il cristianesimo ha certamente tenuto sempre questa via per arrivare alla redenzione sociale, ed i Pontefici, eredi dell'alto ideale domestico lasciati da Gesù, ne hanno sempre tutelata gelosamente l'esistenza, preservandola dalla dissoluzione e dall'abbruttimento, con sollecitudini, con difese e con sacrifici da veri eroi. Se non avessero reso, che questo servizio all'umanità, dice il protestante Müller, si sarebbero già, per ciò solo, resi immortali. Ecco l'opera, che noi sacerdoti dobbiamo proseguire, sollevando sopra le miserie domestiche della società il quadro luminoso della santa famiglia di Gesù Cristo, rendendone popolare il culto, facendone quotidiana l'imitazione, affinché non resti profanato ciò che Dio ha santificato, non cada disciolto ciò che Dio ha unificato, e possa un'altra volta sgorgare da questa fonte sigillata una corrente purificatrice e vivificante per i popoli, come dai freschi e solitari recessi della montagna erompe una vena d'acqua chiara e salubre, che scende dolcemente a refrigerare i viventi, giù nella pianura.

Con la famiglia, richiamata alla sua funzione sociale cristiana, s'incontrerà

### Il generale Gripenberg.

Pietroburgo, 5. — E' qui giunto il gen. Gripenberg, comandante del secondo esercito della Manciuria.

### Le mire di Kuroki.

Pietroburgo, 5. — Si ha da Kharbin in data 4 corrente: Secondo notizie qui ricevute sembra che Kuroki voglia aggirare il fianco sinistro dell'esercito russo. Sembra altresì che l'esercito giapponese intzi l'avanzata contro il nostro centro; dicesi che in questi ultimi tempi siano sbarcate in Manciuria truppe giapponesi; trasporti giapponesi portano viveri alla foce del Yalu donde vengono inviati a Chachiasi e con giunche e collier cinesi, a Feng Huang Cheng, lavorati attivamente per collocare le rotaie fra Feng Huang Cheng e Chachiasi per farvi circolare le vetture traluate da cavalli.

Si afferma che i giapponesi stabilirono parecchi punti sul Liao presso Siaobeich per utilizzare le strade lungo il fiume in direzione del nord. Bande numerose di congesi appariscono nei dintorni di Siuntung: ciò fa supporre la prossimità dei giapponesi; il tragitto fra Mukden e Siuntung è pericoloso.

### Intorno a Port Arthur.

Londra, 5. — Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Cefu telegrafa il 4:

Secondo le ultime notizie portate ieri sera da un cinese che veniva da Port Artur le truppe giapponesi tentano di puntare dei cannoni di grosso calibro dinanzi a Yhsang sotto il fuoco micidiale dei cannoni russi. Grandi tempeste imperversano nel Mar Giallo. Le flottiglie di torpediniere giapponesi hanno dovuto cercarsi un asilo subendo molte avarie. Dispiaci da Ham Huang dicono che i russi si trovano in vicinanza di questa piazza.

### Notizie italiane

Attentato contro un treno.

Il coreggio d'una donna.

Roma, 5. — Il 1° corrente in territorio di Calaciano (Sassari) alcuni ignoti posero sul binario della ferrovia Montetempio alcuni grossi massi prima del passaggio del treno. Accortasene la casellante Maddalena Fadda fu pronta a fare al treno i segnali di arresto facendolo fermare in tempo ed evitando così un disastro. Il ministro Tedesco saputo ciò inviava un premio alla Fadda.

### La morte di Enrico Panzacchi

Bologna, 6. — Ieri alle ore 9 antim. è morto Enrico Panzacchi.

Enrico Panzacchi era nato nel 1841 a Bologna. In quella Università studiò legge e filosofia, nella Scuola normale superiore di Pisa studiò poi filosofia e filologia, e vi si laureò nel 1865. Nel 1860 andò professore di storia al Liceo di Sassari; dal '67 al '71 fu professore di filosofia nel Liceo di Bologna. In quell'anno passò come professore di storia dell'arte all'Istituto di Belle Arti di Bologna; nel 1888 fu proclamato dottore collegiato onorario della facoltà di lettere dell'Università di Bologna; nel 1895 fu nominato professore ordinario di estetica nella stessa Università e copri questo posto fino al 1896, epoca in cui essendo deputato ed essendo stato sorteggiato alla Camera, dovette lasciar la cattedra.

Ma nel 1900 vi ritornò coprendo anche quella di professore della storia dell'arte moderna. Fu presidente dell'Accademia di Belle Arti, direttore dell'Istituto medesimo e dopo la penultima Esposizione d'Arte di Venezia fu chiamato a far parte della giuria per la premiazione delle migliori critiche.

La sua opera letteraria comprende parecchi volumi e moltissimi studi e saggi e poesie.

Ricordiamo: *Lyrica, Vecchio ideale, Racconti e liriche, Riccardo Wagner, al Reszo, Racconti verosimili e inverosimili, Nuove liriche, Pensatori e poeti, Rime novelle* e i

piamente i loro *magistri* nelle iscrizioni della Roma sotterranea. (1) Nel cimitero di S. Agnese, accanto agli *arcosoli*, ove riposano le ossa dei Martiri, si apre un cubiculo con una cattedra scavata nel tufo per il maestro, ed un banco per i discepoli. (2) Sono i primi albori del Vangelo, che si diffondono placidamente sul funebre tramonto della civiltà pagana e durano ancora le persecuzioni, quando il magistero cristiano ha già preso tali proporzioni, che Giuliano apostata non sa come meglio combattere la nascente religione, che costringendola a chiudere le sue scuole. Antica e nuova vicenda dei maestri cristiani!

«Dopo il secolo IV lo stato intellettuale della società cristiana e quello della società antica non potrebbero più esser messi a confronto: da una parte tutto è decadenza, languore e inezzia; dall'altra tutto movimento ardore e progresso». (3) Le migliori scuole erano sempre dirette da vescovi, da preti e da frati: si davano lezioni negli atrii delle cattedrali, nelle case episcopali, all'ombra dei chiestri e massime nelle scuole parrocchiali, dove accorrevano senza distinzione i figli della plebe e i figli della nobiltà a ricevervi l'istruzione religiosa e l'avviamento alla nuova civiltà. Certo l'insegnamento non era in sulle prime completo ed efficace, come doveva esserlo poi, perchè i tempi non possono venir anticipati: tuttavia

(1) Salvio. L'istruzione pubblica in Italia ecc.  
(2) Milanese. Storia della pedagogia.  
(3) Guizot. Storia della civiltà. Lez. IV.

dua volumi *Alma Natura* nei quali radunò la sua produzione poetica.

Anche il giornalismo volle il contributo del suo ingegno vivido e pronto e fu al *Monitore* di Bologna, al *Nabab* famoso di Sommaruga e poi al *Capitan Fracassa* della prima maniera.

Pel teatro scrisse molti anni sono il dramma *Più forte della morte* che non ebbe successo.

### Perosi e l'Immacolata.

Roma, 5. — Il maestro D. Lorenzo Perosi ha terminato la composizione della cantata in onore di Maria Immacolata scritta appositamente in occasione del giubileo del dogma. L'illustre maestro dicesi soddisfatto del suo lavoro. La cantata durerà circa un'ora. Oltre i cori vi sono quattro a solo, soprano, contralto, tenore e baritono. La parte fondamentale è sostenuta dal baritono e dal soprano. Negli spartiti domina la melodia; vi sono dei cori di angeli con accompagnamento di arpe, di un meraviglioso effetto. La musica è su parole del 1400 della bassa latinità.

### A proposito dell'agonia delle teorie Darwiniane.

Ci siamo occupati giorni fa di quanto produsse al mondo scientifico per riuscitare le teorie darwiniane su l'origine della specie umana — il prof. Haeckel dell'università di Iena. Ora in argomento si telegrafa da Washington che il professore olandese de Vries invitato da quell'università a dare alcune lezioni, ha dichiarato di avere esaminato le teorie di Darwin sul trasformismo, di avere fatto le stesse prove che Darwin ha fatto ma che il risultato è stato tutto contrario. Questa dichiarazione del dotto professore che è già nominato *doctor honoris causa* a tre università americane, produce molta sensazione fra i dotti.

### La scoperta di Mons. Cerebotani intorno al telegrafo senza fili.

Si ha da Monaco di Baviera:

Il prof. Mons. Luigi Cerebotani, già noto per il suo pantelegrafo, o telegrafo riproduttore della calligrafia ed i disegni, e per un suo sistema di telegrafia senza fili che già si trova in opera in alcuni paesi della Germania ed in alcuni uffici dell'Alta Italia, ha compiuto testè un'altra scoperta importantissima relativa alla telegrafia senza fili.

La recente invenzione consiste essenzialmente in un sistema di telegrafia senza fili a base di un *coherer* e relativo martello, col quale non ha luogo la frequenza della interruzione, ma basta il solo impulso per avere il segno desiderato.

Quindi, mentre occorreva fin qui un interruttore simile a quello dei campanelli telegrafici e conseguentemente era necessario un numero di pulsazioni grandissimo per la formazione di un segno alfabetico ora invece, col nuovo sistema, basta un solo colpo di martello della stazione trasmettente per ottenere, alla stazione ricevente, il segno richiesto.

Questo sistema si applica solamente agli apparecchi di telegrafia senza fili inventati dallo stesso Cerebotani nel 1900 e già noti in Italia fino da quell'epoca. Ma l'applicazione di questo perfezionamento ai detti apparecchi si fa con un sistema di congiunzione al ricevitore del tutto nuovo e che, essando ancora in corso le pratiche per le patenti, che l'inventore tiene segreto.

I vantaggi pratici che si ricavano dalla recente scoperta sono essenzialmente i seguenti: dopo e anche durante il colpo del martello della stazione trasmettente non può aver luogo alcuna scintilla, perciò ritornando subito il *coherer* alla sua funzione di isolatore, si evita il guasto, fin qui deplorato, del segno alfabetico: di più siccome col sistema Cerebotani si fa uso di un apparecchio stampante, si evita la possibilità di un intercettamento del telegramma per mezzo del telefono, come

nessuno storico coscienzioso vorrà mai contrastare alla Chiesa il titolo, che le fu già riconosciuto dal comune consenso degli antichi, di *magistra gentium*: e Donno Cortes potrà, senza timore di smentite, compendiare così l'opera civilizzatrice della religione: «Ogni vera civiltà viene dal cristianesimo». Tanto è vero, che la civiltà intera si è trovata nella zona cristiana, fuori della quale è la barbarie. (1)

Ora mettiamo l'istruzione moderna dell'Italia ad un sereno confronto con il magistero educativo della Chiesa: certo l'istruzione moderna non potrà non presentarsi per il confronto questi due documenti, purtroppo inconfutabili.

Primo documento: Alla fine del secolo XIX gli alfabeti si contavano per l'Europa nelle seguenti proporzioni: in Norvegia 1 per cento; in Germania 2 per cento; in Inghilterra ed in Francia 3; in Austria 32; in Russia 36; in Italia si contavano nella proporzione di 53 per cento.

Secondo documento: La gioventù, che percorre in Italia gli studi secondari ne esce con una cultura tanto deficiente, che, per esempio, due anni fa in un concorso d'insegnanti per scuole normali ed istituti superiori, su 300 concorrenti, appena una ventina entrarono in graduatoria; e in nessun paese i risultati dell'istruzione sono tanto scoraggianti, come in Italia. (2)

(1) De Decker. Ivi.  
(2) Marin Carlo. Perché l'Italia è povera ecc. Verona, 1903.

può avvenire negli altri sistemi in cui si fa uso dell'alfabeto Morse.

Qualora infatti un telefono intercettasse un radiogramma Cerebotani, non si sentirebbero altro che punti, dai quali non si potrebbe in alcun modo comprendere di quali lettere si tratti, laddove invece, se si adopera l'alfabeto Morse, qualunque impiegato telegrafico potrebbe, al solo suono, decifrare l'intero radiogramma.

Infine il telegramma viene direttamente stampato e ricevuto senza bisogno di un impiegato alla stazione ricevente.

Esperienze già fatte dal prof. Cerebotani coi suoi nuovissimi apparecchi, hanno dato favorevoli risultati. L'inventore sta ora eseguendo esperienze fra Monaco e Berlino: e prossimamente farà anche un viaggio in Italia, ove mostrerà il suo sistema alle autorità competenti.

### DALLA PROVINCIA

#### Pordenone

5 ottobre

La morte d'un disgraziato — Incendio.

Lunedì certo Armellini Daniele d'anni 70 di Torre venne trovato immerso in una pozza di sangue vicino al cimitero di Torre con quattro ferite al ventre da lui stesso inferte con un coltello da cucina, allo scopo di suicidarsi. Raccolto venne trasportato in ospedale ove ieri morì pentito del fallo commesso e munito dei conforti religiosi.

Era dedito al vino e pare che disesti finanziari lo abbiano trascinato al triste proposito. Oggi ebbe luogo il trasporto funebre dal nostro ospedale alla Chiesa di Torre e quindi a quel cimitero.

Verso la una ant. in borgo Meduna in una casa abitata e di proprietà di Favretto Tomaso con negozio di coloniali e osteria, si sviluppò un incendio. Accorse prontamente la pompa dello stabilimento Amman, ma per la mancanza d'acqua potè poco giovare.

L'elemento distruttore andò ad accendere anche un fienile poco discosto. Quasi tutto venne distrutto. Il danno si calcola a circa 8000 lire in parte assicurato alla Fondiaria.

#### Tarcento

5 ottobre.

L'inaugurazione del Teatro Sociale.

Quest' inverno finalmente la nostra Tarcento poteva dirsi abbellita di un grazioso teatrino, sorto allato del nuovo palazzo municipale. Ma l'inaugurazione, si diceva per la difficoltà di trovare una buona compagnia, venne differita fino a ieri.

E davvero la difficoltà accennata deve essere stata insuperabile; e lo deve aver pensato l'onesto pubblico tarcentino quando riseppe ch'era stata inviata una compagnia di operette, la nota compagnia Maturati.

Oh si! Si sperava che il nostro teatro sarebbe stato inaugurato sotto migliori auspici!

Bun altro si aspettava da quei signori! Una rappresentazione seria, a cui potessero intervenire, senza scrupoli, le famiglie tutte e intiere si aspettava, e non una rappresentazione, cui la gioventù onesta non può assistere senza sentirsi le fiamme di rossore al viso.

Questa l'impressione che deve aver riportato la nostra popolazione buona dallo spettacolo di ieri sera; che, del resto (ma ne assicura chi ha udito tutto il programma della compagnia) è forse il più serio di quanti seguiranno.

Speriamo dunque che la Presidenza, cui sta certamente a cuore la moralità del nostro paese, troverà il modo di avviare, in seguito, a questo inconveniente; e di far sì che il teatro abbia da essere veramente una scuola dove l'arte e l'onesto diletto s'intreccino armonicamente assieme.

### Prima Fabbrica Italiana ZOCOLI IN LEGNO UDINE — Italic Piva — UDINE

Ditemi adunque, se adesso, mentre la scienza e la statistica mettono inesorabilmente a nudo tante miserie, non debba il sacerdote trovarsi al suo posto, a farsi tutto dei piccoli. E dopochè lo stesso filosofo J. Simon impensierito della immoralità moderna, mandò ai suoi contemporanei il famoso monito: *Tornate al sistema vecchio*, con la sua virtù, col suo amor filiale, con la sua morale e con la fede, (1) ditemi, se il sacerdote non debba dare la parte migliore di sé al trionfo di questo vecchio sistema!

Quanti gloriosi maestri ci hanno preceduti nei secoli passati!

Vittorio da Feltrè, creatore della pedagogia italiana ed iniziatore lontano dei moderni giardini d'infanzia; S. Filippo Neri, l'amico confidente dei fanciulli, fondatore degli oratorii; S. Giuseppe Calasanzi, istitutore delle scuole pie per i giovanetti derelitti; S. Girolamo Emiliani, tutore dei poveri orfani; Giovanni de la Salle, fondatore delle scuole cristiane gratuite; Lodovico di C. soria, fondatore di ricoveri, di scuole e di colonie per i fanciulli; Giovanni Bosco, che morendo vede ricoverati nelle sue case educative duecento mila giovanetti; e per noi udinesi Francesco Tomadini, padre indimenticabile e benedetto degli orfanelli. (Continua)

(1) Abb. Henry Bolo. «Les mariages écrits au ciel».

**Ciseriis**

6 ottobre.

L'inaugurazione della bandiera.

Domenica 9 ottobre seguirà la solenne inaugurazione della bandiera sociale della Cassa operata di risparmio S. Carlo Borromeo.

Ecco il programma della festa:  
Ore 7: Comunione generale dei soci;  
8 1/2: Incontro, presso la condotta metallica della F. V. C. S., dei soci colle rappresentanze e invitati. Corteo coi vessilli delle Società cattoliche di Gemona, Bula, Tarcento, Treppo grande, formato dalle rappresentanze, invitati e soci della Cassa operata e preceduto dalla banda;  
9: Benedizione nella chiesa di Ciseriis del nuovo vessillo di mons. Pevano di Tarcento e discorso relativo del medesimo; indi messa solenne;  
11: Conferenza pubblica in un'aula del nuovo Municipio, gentilmente concessa, tenuta da don Edoardo Marcuzzi, direttore del *Crocato*;  
11 1/2: Vermont d'onore presso il signor Pico;  
12: Banchetto sociale di 40 coperti alla sede della Società;  
11 1/2: Arrivo della banda cattolica di Gemona;  
2 1/2: Saluto alla Bandiera, inno eseguito dalla banda di Gemona;  
3: Processione, col concorso dei vessilli e rappresentanti delle Società di Ciseriis, Gemona, Bula, Tarcento, Treppo grande, ecc.  
4 1/2: Concerto della banda di Gemona;  
5 1/2: Partenza degli invitati e Società in ordine di corteo, accompagnati dalla Società di Ciseriis e dalla banda di Gemona.

**Passons**

6 ottobre.

Arte sacra — festeggiamenti.

Domenica, i nostri buoni paesani, vedranno realizzato il loro sogno, da tempo accarezzato, che è quello di rendere vie più splendido il Tempio di Dio. La nostra Chiesa venne abbellita di due altari di due statue.

In occasione della inaugurazione si daranno vari festeggiamenti. La Banda cattolica diretta dal bravo maestro Barei, conosciutissimo nel mondo dell'arte, svolgerà il seguente concerto:

- |                                       |           |
|---------------------------------------|-----------|
| 1. Marcia « Il Re »                   | Nicoletti |
| 2. Valzer « Mai dimenticherò »        | Suton     |
| 3. Marcia « Siamo tutti »             | N. N.     |
| 4. Fantasia « Ultimi giorni di Suli » | Ferrari   |
| 5. Polka                              | N. N.     |

Il Telefono del GIOIELLE 209 porta il numero

**CRONACA CITTADINA**

DIARIO SACRO.

Venerdì 7 — s. Giustina.

Fiere e mercati della provincia.

Osoppo, S. Vito al Tagliamento.

**All'Esposizione di Brescia.**

Nel numero di sabato il nostro corrispondente di Brescia ci informava come quella Esposizione, dopo aver richiamato per quattro mesi un'affluenza di forestieri, venne chiusa il 29 decoro con solennissima pompa. E ciò ad onta che, in grazia della Camera del lavoro, l'ordine pubblico fosse stato sconvolto con gli scioperi generali, è diminuito così d'assai il numero dei forestieri sui quali, specie negli ultimi giorni, la Presidenza aveva fatto grande assegnamento.

Oggi ci si scrive che alla splendida cerimonia della premiazione venne contraddistinto un nostro concittadino, l'intraprendente industriale signor Angelo Tremonti. Egli espose colà in azione il suo nuovo forno brevettato distributore del fuoco, per latterie.

Fu generale l'ammirazione e l'entusiasmo nel riscontrare coi propri occhi i vantaggi reali e pratici del suo funzionamento nella perfetta lavorazione del latte, nella economia, nella pulizia insieme alle altre evidenti utilità che offre in confronto dei vecchi sistemi. Per cui prima ancora che venisse chiusa l'Esposizione unanime era il consentimento degli intelligenti e della Giuria nella designazione del signor Tremonti fra i primi premiati. E l'ora constatiamo con vero orgoglio nel nostro concittadino la massima onorificenza da esso riportata, la medaglia d'oro.

Non ce ne compiaciamo e ci ralleghiamo con lui e per l'opera sua veramente meritabile e per l'intelligente energia con cui sa vincere e superare le difficoltà, mostrandosi nella industria e forte Brescia degno figlio del forte Friuli, che fino a non molto tempo addietro era debitoro alla Lombardia anche in questo ramo dell'industria e del progresso casario.

Il sig. Tremonti ha cominciato a raccogliere i frutti del suo coraggio e della sua costanza. Alla R. Scuola di agricoltura e caseificio di Orzivecchi funziona già da quattro mesi il suo forno con caldaia da 12 ettolitri, con piena soddisfazione dei preposti e degli scolari.

È ora attende alla direzione dei lavori per un impianto in un'importante a Pralboino provincia di Brescia.

Un caldo augurio per l'opera proficua del sig. Tremonti, una pubblica lode al valente concittadino, che colla capacità e col tenace volere accresce stima anche fuori alla nostra cara patria friulana.

Dal libro nero.

Venne ieri arrestato per misure di P. S. e perchè privo di mezzi e recapiti certo Romeo Chilera d'anni 24 operato da Arignano.

**Avviso di concorso.**

A tutto 10 novembre è aperto il concorso al posto di Rettore del Collegio di Toppo-Wassermann in Udine.

Stipendio L. 5000 aumentabile di due decimi sennessuali.

Per chiarimenti rivolgersi al Consiglio del Collegio.

**Ricreatorio festivo udinese.**

Un gentile signore, che desidera restar sconosciuto, offre per il Ricreatorio maschile festivo udinese L. 10. La Direzione ringrazia. Si prega d'ora in poi a distinguere le offerte fatte a favore del Ricreatorio maschile da quello femminile, fondato da poco tempo, ove si raccolgono già cento bambine in tutte le feste dalle strade e da tanti pericoli, sotto la vigilanza di ottime educatrici, dispiacenti di non aver ancora un fabbricato come quello dei loro fratellini, sotto cui riceveransi quest'inverno e apprendere quanto i benefattori crederanno di far insegnare per il loro vantaggio avvenire.

Anzi d'ora in poi le offerte per il Ricreatorio femminile saranno tutte per erigere il desiderato fabbricato.

Le offerte si raccolgono anche nelle librerie della città e in via Grazzano, 40.

**I sassi stanno bene in terra.**

Ieri vennero medicati all'ospedale i ragazzi Volfato Umberto di Pietro d'anni 9 e Romeo Quaglia di Gaetano d'anni 13, ambedue feriti alla testa da un colpo di sasso, lanciato loro contro dal garzone fabbro Ottavio Feruglio di Davide d'anni 13. Il Feruglio venne dai vigili posto in contravvenzione.

**Un brutto caso**

toccato ad un concittadino.

Sabato ebbero luogo gli sponsali dell'operaio Giuseppe Del Mestre, con la signorina Anna Contardo.

Dopo la cerimonia la coppia felice si recò in viaggio di nozze.

Il fratello della sposa, Giulio Contardo, per fare una sorpresa agli sposi si recò a Cervignano per salutarli. Entrato in un esercizio, essendo un po' allegro, vista una oleografia ove erano poco felicemente ritratte le sembianze dell'imperatore esclamò: « Che brutti baffi hanno fatto all'imperatore! »

Bastò questa ingenua esclamazione perchè poco dopo venisse arrestato per reato di lesa maestà.

Il fatto produsse in città cattiva impressione.

**Scaricando del grano.**

Questa mattina, certa Antonia Barbetti fu Antonio, d'anni 68, abitante in Chiavris, assieme ai suoi familiari era intenta a scaricare del granoturco. Per tale bisogna avevano posto sotto il piano del carro un paranco (*binda*). Terminato lo scarico, un figlio della Barbetti levò d'un colpo il paranco ed il piano del carro cadde. La Barbetti che vi teneva sotto una mano non fu lesta nel ritirarla e si ebbe schiacciato un dito. Recatasi all'ospedale venne medicata e dichiarata guaribile in circa 20 giorni.

**La grave disgrazia di stamane**

Ragazzo che si frattura una gamba.

Stamattina verso le 8 e mezza, il pubblico vetturale Giacinto Serafini entrava, con la propria vettura portante il n. 20, da porta Grazzano.

Aveva di poco oltrepassata la porta quando udì un grido straziante alle sue spalle e vide la gente che transitava per la via e correre verso la sua vettura. Voltosi scorse in terra presso una delle ruote posteriori un ragazzo con le gambe impigliate fra i raggi. Fermare la vettura, scendere da cassetta e correre in aiuto del fanciullo fu tutt'uno.

In un batter d'occhio attorno alla vettura si agglomerò una grande quantità di gente. Raccolto il ferito e caricato sulla vettura venne trasportato all'ospedale.

Il dottor Augustini gli prestò le prime cure. Da una visita sommaria praticata, si riscontrò la frattura della tibia sinistra. Il disgraziato bambino guarirà in venticinque giorni circa. Esso è certo Libero Damiano di Giacomo d'anni 9.

Il povero vetturale, da noi interrogato, non sapeva capacitarsi come fosse avvenuta la disgrazia. Andavo al passo — esclamava.

Personi presenti al fatto ci narrarono che il Libero arrampicatosi dietro la vettura era scivolato andando a finire sotto le ruote.

**Unione fra gli esercenti al dettaglio.**

Questa sera alle ore 20 1/2 nella sala di scherma, gentilmente concessa, avrà luogo in seconda convocazione l'assemblea generale dei soci, per la modifica dello statuto sociale.

**I subbugli di Via Poscolle.**

Ieri mattina per tempo, due donne abitanti in via Poscolle, polivendola una, fruttivendola l'altra, si bisticciarono a lungo e tanto clamorosamente da offrire spettacolo indecente a tutti gli abitanti della via.

Verso sera, pure in via Poscolle, avveniva un altro fattaccio.

Un signore, impiegato ferroviario, percosse la moglie. Le grida dei bambini spaventati e della moglie attrassero sul posto una quantità di gente che commentava ostilmente l'accaduto.

Ci si dice che un altro di simili fatti da suburra sia accaduto presso la porta Venezia.

E le guardie di città durante tutto questo succedersi di fatti dove si trovano? Ma... erano... non si sa...

Il popolino iersera diceva ch'esse... non possono intervenire che quando vedono il sangue.

**Gita di piacere**

Cividale-Udine-Palmanova.

Domenica 9 ottobre in occasione dei festeggiamenti che avranno luogo a Palmanova, la Società Veneta ha disposto che sieno distribuiti dei biglietti di andata e ritorno di II e III classe a prezzi ridotti come segue:

Cividale II cl. L. 1,95, III cl. L. 1,25; Udine 1,45, 0,95; Risano 0,80, 0,55; S. Maria la Longa 0,40, 0,25; S. Giorgio Nogaro 0,95, 0,65; Muzzana 1,35, 0,95; Palazzolo 1,50, 1,05; Latisana 1,95, 1,25; Fossalta 2,05, 1,35; Portogru. 2,15, 1,45.

Onde permettere a tutti di assistere allo spettacolo d'opera *Il Faust* che si darà al teatro Gustavo Modena, la Società ha disposto un treno speciale di ritorno che partirà da Palmanova alle ore 24 e sarà ad Udine alle 0,35.

**Collegio di Toppo-Wassermann.**

Nella sua adunanza tre corrente il Consiglio Direttivo ha deliberato che sia aperto il concorso al posto di Rettore dell'Istituto, ed ha pregato il Consigliere prof. cav. uff. Massimo Misani a fungere da Rettore per il breve periodo fino alla nomina del Titolare.

**La morte di un bravo giovane.**

Ieri nel pomeriggio cessava di vivere, dopo una breve malattia l'ottimo giovane Antonio Cantoni.

L'azione cattolica contava in lui uno dei più zelanti sostenitori. Socio fondatore e segretario del circolo giovanile, della parrocchia del Carmine, membro del circolo democratico cristiano e di altre società, portava sempre il suo contributo sereno e volenteroso nobilmente ispirato all'incremento della Religione e al benessere della classe lavoratrice.

Al genitori ed ai suoi amati fratelli vadano le sincere espressioni del nostro cordoglio, e sia loro di conforto il pensiero che l'anima del loro caro Antonio riposa in pace fra le braccia del Signore.

**Prima Fabbrica Italiana**

Zoccoli in legno

UDINE — Italcio Piva — UDINE

**Corriere commerciale**

	Grani.	all'ettolitro
Frumento	da »	18,25 a 19,25
» da semina	da »	— a 21,15
Granoturco	da Lire	11,75 a 13,45
Segala	da »	— a —

Colpito da straziante male, ieri si spegneva nella verde età di anni 25

**ANTONIO CANTONI di Luigi**

assistito dai conforti di nostra SS. Religione.

I genitori, la sorella, il fratello ed i parenti pregano dagli amici e conoscenti dell'estinto una prece.

I funerali avranno luogo stasera alle 5,30 partendo dalla casa di via Ronchi N. 65 alla chiesa della B. V. del Carmine. Serva questo annuncio come partecipazione personale.

Udine, 6 ottobre 1904.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.

**Occasione propizia pel Clero**

Sono arrivati finalmente a disposizione del Rev.mo Clero i due importantissimi manuali:

1. — **MANUALE PER LO STUDIO E PER LA PRATICA DELLA SACRA LITURGIA**, del Sac. Pietro Veneroni, miss. ap. e dottore in sacra teologia, professore nel Seminario di Pavia — 4 bei volumi, II<sup>a</sup> edizione riordinata e accresciuta, per sole L. 4,50.

2. — **IL DIRITTO ECCLESIASTICO DELLO STATO ITALIANO**, esposto come studio complementare del diritto canonico. Avv. Giulio e sac. dott. Pietro Galehi Novati, professore del Seminario di Milano. Un volume di pag. 300, che comprende tutte le leggi civili riguardanti materie ecclesiastiche dall'imperatore Costantino Magno ai nostri giorni al prezzo di L. 3,20.

Si l'una che l'altra opera viene ceduta con un ribasso eccezionale per facilitare al Clero l'acquisto di un MANUALE indispensabile per la teoria e pratica delle sacre funzioni; e per le continue attinenze colle autorità civili. Trovasi presso la Rev.ma Curia e in Seminario.

**Avviso al Rev.mo Clero.**

La sottoscritta, conduttrice dell'*Albergo all'Anora* di Oro sito in piazza del Duomo, si prega far noto di aver ampliato il suo Albergo unendovi ad esso il locale interno messo del tutto a nuovo. Il primo dei due locali sarà esclusivamente destinato per uso del Rev.mo Clero, che in esso troverà comodo e decente alloggio, con ben disposta sala per conversazione, e stanze per Restaurant con servizio affidato a pratico cameriere. — Si lusinga di vedersi onorata dal concorso del Rev.mo Clero. Maria ved. Cecchini.

**Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.**

**GOZZO**

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro



Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

**Sartoria Ecclesiastica**

**Visintini Virgilio**

UDINE — Via Poscolle N. 2 — UDINE

Specialità di qualsiasi Vestito Ecclesiastico

Lavoro accurato ed eseguito anche in ventiquattro ore

PREZZI MITISSIMI

**MAGAZZINI MANIFATTURE**

**Fiziano D'Orlando**

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.



**Innocente Giacobbi UDINE**

- Assortimento Occhiali — Canocchiali
- Lenti
- Binocoli da Teatro e da Marina
- Misure metriche
- Barometri — Termometri
- Apparati elettrici
- Articoli per illuminazione a gaz

**Gabinetto dentistico Alberto Raffaelli**

Premiato con MEDAGLIE D'ORO e CROCE AL MERITO Udine - Roma Piazza Mercatortovo (ex S. Giacomo) N. 3 UDINE

Cura dei denti e della bocca, nonché appiezzazioni di denti artificiali.

Il Gabinetto è aperto dalle 8 alle 17.

**Lagrima di China**

Liquore tonico corroborante, digestivo Premiato con medaglia d'argento.

Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista LUIGI DAL NEGRO in NIMIS (Udine)

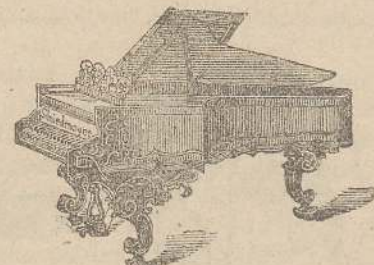
Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

**L. Cuoghi**

UDINE — Piazza del Duomo — UDINE

**Grande Deposito PIANOFORTI ORGANI**

Armoniums, Piani melodici



Noli da L. 2 a L. 10 mensili

**Casa di cura chirurgica**

del

**Dott. Metullio Cominotti**

VIA CAUVOUR N. 5

Tolmezzo

**Malattie chirurgiche e delle donne**

Consultazioni tutti i giorni

eccettuati il martedì e il venerdì

**Cav. D. U. Ersettig**

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, Via Lirutti N. 4.

NOVITA' **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI**, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercé la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 20 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

**Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio**

Verso cartolina voglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

**Ckroom Polish**



Usatelo per tutte le calzature d'ogni colore. Si trova da migliori Negozi e dalla premiata Compagnia

**SENEGAL MILANO**

C. Romana, 40 in vasi e scatole a Lire 0.20, 0.40, 0.60, 1.20, 2.

**COLORANTE** nero diretto **LEDER** per tingere pelli L. 1.50 al Cg.

**LUCIDO SENEGAL** (si usa senza spazzola) **CREMA EUREKA** (il miglior prodotto per calzature).

**FULGOR CREMA** Moderna a c. 60 la dozz. **CERA** per PAVIMENTI (marca svizzera) L. 1.25 il Cg.

**SURROGATO GOMMA LACCA** L. 3.50 il Cg.

**SPIRITO DENATURATO 90°** L. 0.75 il Cg.

**ACQUA RAGIA** da L. 0.70, 0.80, 0.85, 1.10, 1.20 il Cg.

PER LA BELLEZZA

e CONSERVAZIONE

dei **CAPELLI** e della **BARBA**

Specialità di **A. MIGONE & C. - Milano**



Premiati colle più alte onorificenze accordate alla profumeria.

**CHININA-MIGONE** è la migliore delle acque igieniche per lavare la testa, toglie la forfora, arrestare immediatamente la caduta e lo scolorimento dei capelli e della barba ed agevolare lo sviluppo. Si vende in fiale da L. 1.50, 2, 3.50, 5, e 8.50. Più cent. 80 per pacco postale.

**TINTURA ITALIANA-MIGONE istantanea** (un sol flacone) — Per tingere immediatamente i capelli o la barba con facilità e speditezza. — Costa L. 1.50 la fiala; Più cent. 25 per la spedizione, 3 fiale per L. 4.50 e 6 fiale per L. 8 franchi di porto.

**ANTICANIZIE-MIGONE.** Di soave profumo, serve per ridonare, in poco tempo alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima giovinezza, senza macchiare né la biancheria, né la pelle. — Costa L. 4 la bottiglia, per la spedizione cent. 80. 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franchi di porto.

I suddetti articoli si vendono presso i Negozianti di Profumerie, Danolito Generale di **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi, e Articoli per la Toilette e di Chinaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chinaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

**ELICOMA-MIGONE.** Acqua innocua, che dà alla capigliatura un impareggiabile colore biondo oro, tanto ricercato ed apprezzato nei bambini e nelle signore. — Costa L. 4 la fiala; Più cent. 80 per la spedizione, 2 bottiglie per L. 3 e 3 bottiglie per L. 11 franchi di porto.

**PETTINE DISTRIBUTORE** con serbatoio per spandere da solo, omogeneamente e per bene, sui capelli e la barba, qualunque acqua odorifera, o tintura, senza macchiare né la biancheria, né la pelle, con grande economia del liquido impiegato. Costa L. 4 con accessori. Aggiungere cent. 25 per la spedizione a mezzo posta.

**TINTURA MILANESE-MIGONE perfezionata istantanea.** — (In tre fiale). — Per tingere subito i capelli e la barba di un bel biondo, castano o nero. E' di certo e pronto effetto. — Costa L. 4 la scatola, per la spedizione aggiungere cent. 80. 2 scatole per L. 8 e 3 scatole per L. 11 franchi di porto.

**Martinuzzi Francesco**

premiato con Medaglia d'Oro alla Esposizione Regionale di Udine 1903. UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripisside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Flocchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Renforcè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 900/1000

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

**BERTOGLIO LODOVICO**

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

**OMBRELLI E OMBRELLINI**

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chinaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità | Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.



**Veli per Stacci e Buratti**

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

◆ **PREZZI MODICISSIMI** ◆

**GIUSEPPE BONANNI**

Recapito Piazza del Duomo, 11

UDINE — Laboratorio Via Aquileia, angolo Vicolo Stabernao — UDINE

LABORATORIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

**SPECIALITÀ**

Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e Nichelati.

**Lavori in ferro battuto ed indorato**

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO

**F.lli FILIPPONI - Udine**

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparati d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

**SPECIALITÀ:** Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

**SI ASSUME:** Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

**Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.**

Si acquistano arredi e paramenti fuori d'uso.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta.

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma